

Lunetta Park_ Incontro di co-progettazione della Biblioteca innovativa

Report incontro 16 Gennaio 2019

Introduzione

Nella giornata del 16 gennaio si è svolto l'incontro di co-progettazione volto a delineare e discutere le possibili modalità d'uso, le potenzialità e le finalità della Biblioteca dell'I.C. 21 C.Pepoli in relazione ai percorsi attualmente in essere. All'incontro hanno partecipato, oltre che ai componenti della cooperativa sociale Archilabò, alcuni rappresentanti dei partner istituzionali e degli enti coinvolti tra cui l'Istituto dei Ciechi "Francesco Cavazza", il quartiere Santo Stefano, il Centro Sociale Ricreativo Culturale Lunetta Gamberini, la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna ed un referente della scuola e del progetto della biblioteca innovativa. L'incontro, coordinato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, si è articolato in due fasi: una prima parte di confronto tra i partecipanti sulla base di tre domande volte alla definizione dei criteri e all'individuazione delle funzioni dello spazio nell'ottica della realizzazione di una biblioteca innovativa; una seconda parte dove, invece, attraverso la metodologia del *planning for real* si è lavorato direttamente sulla planimetria della biblioteca in maniera interattiva per definire maggiormente la struttura spaziale e la posizione degli arredi.



Foto della prima fase dell'incontro

Fase 1

I DOMANDA: Quali criteri definiscono la biblioteca innovativa?

- **Biblioteca come spazio laboratoriale**

La biblioteca si deve configurare come uno spazio laboratoriale **aperto e polifunzionale**, dove l'**informalità** diventa veicolo e stimolo per il coinvolgimento dell'utenza interessata. Il target di riferimento sono infatti studenti (dai 5-14 anni), genitori ed insegnanti. La dimensione laboratoriale implica anche una nuova visione rispetto alla questione del **rumore** che diventa quindi, diversamente da quanto accade per una biblioteca "tradizionale", una prerogativa dell'innovazione in un ambiente che favorisca la **socializzazione, relazionalità** e la **vivacità** dello spazio. L'innovazione dello spazio passa anche attraverso una possibile

specializzazione settoriale, in grado di diventare elemento privilegiato di fruizione nella convivenza tra **analogico e digitale**.

- **Accessibilità e fruibilità**

La biblioteca può anche configurarsi come un **hub di cittadinanza** per combattere la povertà educativa attraverso la previsione di attività 'autentiche' e l'assunzione di co-responsabilità con la quale la scuola assolva ad un ruolo più largo muovendo verso l'esterno diventando così risorsa fruibile ad una moltitudine di soggetti presenti e attivi sul territorio. Uno spazio inteso in questo senso dovrebbe prevedere attività diverse e dotarsi di strumenti digitali in grado di connettere ed **attivare la curiosità** dell'utenza come ad esempio la strutturazione di una **libreria online**, la presenza di **audiolibri** e la creazione di **podcast** digitali realizzati direttamente dagli studenti come attività di supporto alla didattica.

- **Sicurezza e prevenzione**

La biblioteca necessita anche di una gestione più strutturata degli aspetti legati alla sicurezza, in riferimento a possibili furti, con una chiara definizione delle modalità di apertura, di **preservazione e tutela** degli spazi e degli strumenti.

- **Attivazione meccanismo di rete**

La biblioteca dovrebbe inoltre configurarsi come una **risorsa "concentrica"** in grado di **relazionarsi e aprirsi con i diversi soggetti presenti sul territorio** attraverso possibili convergenze con associazioni, come ad esempio il vicino centro sociale Lunetta Gamberini. Sarebbe inoltre auspicabile che la biblioteca entrasse a **far parte di un circuito digitale** come il polo bibliotecario territoriale (laddove possibile) per garantire efficienza al servizio di prestito oltre che assicurare una maggior visibilità alla biblioteca. Questo tema diventa particolarmente rilevante poiché in zona non è presente una biblioteca di quartiere.

II DOMANDA: Quali altre attività possono avere una relazione con gli spazi della biblioteca?

- **Laboratorio “Darsi Luogo”**

Un laboratorio per i giovani sul “**farsi spazio**” e “**darsi luogo**”, costruire una nuova narrazione attorno al concetto di biblioteca con strumenti innovativi ad esempio digitali, libri senza parole che abbiano un focus sull’immagine, sulla gestualità e sul recupero della fisicità e della materialità della lettura con l’ausilio di **nuovi codici/alfabeti**.

- **Percorsi seminariali e di formazione**

Focalizzandosi sul target genitori ed insegnanti sarebbe interessante attivare **percorsi seminariali o attività di formazione** per agevolare la conoscenza del nuovo spazio oltre che favorire un uso multifunzionale e renderlo protagonista della vita del quartiere.

- **Project based learning**

La biblioteca dovrebbe prevedere attività basate su un approccio all’insegnamento che pone maggiormente l’accento sull’apprendimento da esperienze complesse, orientate verso il raggiungimento di uno scopo o di un obiettivo specifico con particolare riferimento alle competenze digitali come ad esempio la creazione di un sito web dell’istituto, una **web radio**, un blog, di podcast e audiolibri, attività autentiche che prevedano la de-costruzione del sapere, il riassetto e la costruzione di un nuovo prodotto raggiunto in gruppo con l’insegnante che abbia un ruolo di coaching modificando così l’asse didattico tradizionale e muovendo verso una metodologia **didattica “peer to peer”**.

III DOMANDA: Quali funzioni, arredi e tecnologie dovrebbe avere lo spazio? (Partendo dagli arredi già acquistati)

- **Arredi e mobili**

Nel confronto tra i diversi partners è emersa la necessità di dotare la biblioteca, oltre agli arredi già acquistati, di una **postazione per l’accoglienza** della biblioteca fornito di pc e strumentazione, di **divanetti monoposto modulabili** per rendere più facile il movimento, **tappeti** di condivisione, **tavoli da lavoro** manuale per i laboratori (ad esempio per l’uso di forbici, taglierini, cartapesta ecc.). Si è inoltre pensato di usare alcuni **vecchi libri come**

arredo attraverso interventi creativi per richiamare il tema principale della biblioteca ovvero la lettura oltre che allestire un'**area comfort** per le pause ricreative.

- **Strumenti digitali e tecnologie**

Nel confronto tra i diversi partners è emersa la necessità di dotare la biblioteca di **strumentazioni digitali e tecnologiche** basiche come ad esempio portatili, microfoni e schermi, una **parete di proiezione** mobile, un **reader** mobile, diversi **Chromebook** (laddove possibile) ed un **mobiletto di ricarica** per i dispositivi.

Fase 2

Nella seconda fase dell'incontro dopo aver discusso le diverse idee dei partecipanti riguardo il concetto di biblioteca innovativa e la composizione spaziale di questa si è passati a trasferire quanto emerso su una stampa della planimetria della biblioteca. Da qui è emerso che lo spazio andrebbe diviso in **due zone** seppure queste siano aperte, una parte della biblioteca dovrebbe essere destinata al comparto più tradizionale della **lettura** e con la postazione di **accoglienza** mentre l'altra zona sarebbe destinata alle attività di gruppo, all'utilizzo degli **strumenti digitali** e all'**angolo comfort** con una eventuale macchina di distribuzione vivande. Sebbene le due zone siano spazialmente divise ciò non esclude che lo spazio si debba caratterizzare per **modulabilità e flessibilità** in modo da garantire il movimento al suo interno e facilitare il compimento di attività di diverso tipo.

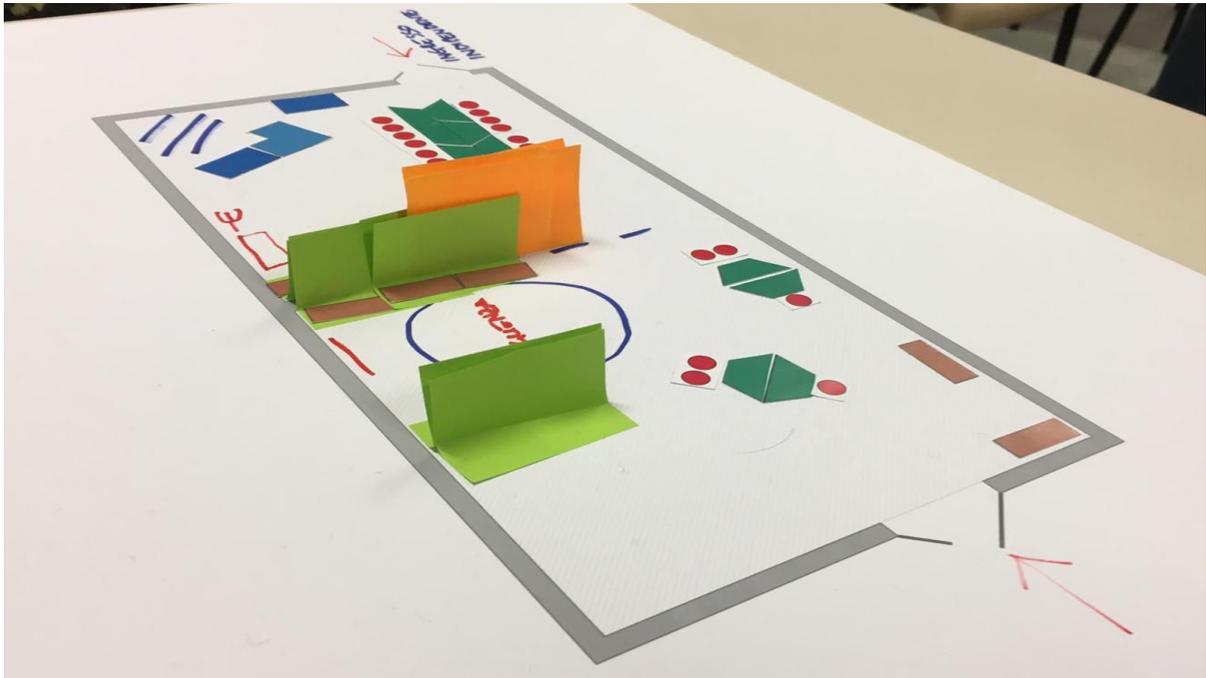


Foto della planimetria dopo la coprogettazione (1)

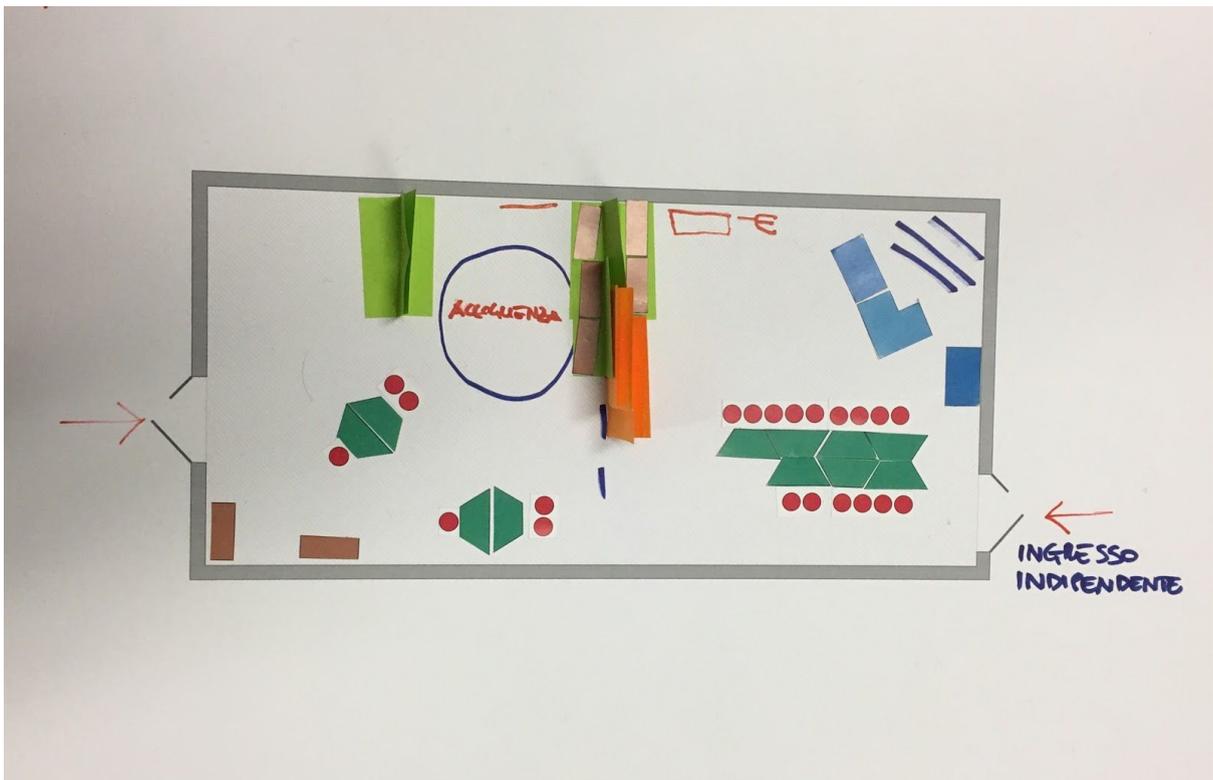


Foto della planimetria dopo la coprogettazione (2)